

Rosanna Lambertucci

Ha intervistato

Il Prof. MARCO GASPARETTI

Docente di chirurgia estetica Univ. di Padova

Prof. Gasparotti, come possiamo ringiovanire il nostro collo?

A partire dall'età dai 40-45 anni inizia a farsi evidente il rilassamento dei tessuti del collo (cute, fasce e muscoli) e delle due bande centrali del muscolo platisma (doppio-mento). E' un segno classico dell'invecchiamento, causato dal cedimento dei tessuti cervicali e dalla loro perdita di elasticità. Spesso la lassità dei tessuti riguarda non solo il collo allora si creca di consigliare al paziente un lifting cervico-facciale completo. Ogni caso va valutato singolarmente.

Lo scopo del **lifting del collo** è di sollevare e riposizionare la cute, le fasce e il tessuto muscolare che si sono rilassati ed hanno perso elasticità. Con la tecnica di risollevarmento muscolo-cutaneo i risultati sembrano naturali tanto che nemmeno le tracce chirurgiche risulteranno evidenti: le cicatrici sono nascoste dietro agli orecchie e, in alcuni casi, è necessario praticare una incisione al di sotto del mento che però non lascia esiti visibili.

Il lifting del collo è un intervento di tipo definitivo?

L'intervento è consigliato a chi ha superato i 45 anni e, se eseguito da una professionista esperta e se la paziente conduce uno stile di vita sano, può durare anche 15 anni.

Questo tipo d'intervento si può fare in day Hospital?

No, di solito il paziente si fa restare in degenza almeno per una notte.

L'utilizzo dell'anestesia totale o locale dipende sempre dall'estensione del lifting che andremo ad eseguire e circa dopo una settimana 10 giorni la paziente può riprendere le sue normali attività.

E' normale notare nei primi giorni la presenza di gonfiori ed ematomi, la cui rapidità di riassorbimento varia da soggetto a soggetto ed e' inoltre favorita dalle prescrizioni post-chirurgiche.